

## **Audizione informale presso la Commissione igiene e sanità del Senato della Repubblica**

### **Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Firenze**

**[www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)**

#### **Disegno di legge n. 1611 (disciplina delle attività funerarie) - martedì 2 febbraio 2016**

\*

La Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Firenze, fondata nel 1244, rappresenta una delle più longeve istituzioni del mondo.

A sua somiglianza confraternite che ne condividono lo spirito e l'impegno sono sorte in tutta Italia e anche all'estero, in primo luogo in Portogallo.

Fin dalle sue origini l'Arciconfraternita si è adoperata per il trasporto dei malati negli ospedali tanto che a Firenze, la parola "ambulanza" è normalmente sostituita da "misericordia".

\*\*

Con oltre 11.000 soci, la Misericordia di Firenze è oggi impegnata in tutti i campi dell'assistenza sanitaria e sociale.

Nel 2015 la Misericordia di Firenze ha effettuato 46.671 servizi con ambulanze percorrendo oltre 761.000 chilometri. Volontari hanno assicurato 6.908 interventi domiciliari di assistenza agli infermi, dette "mutature", dall'uso antico di "cambiare il letto" ai malati. L'aiuto alimentare ha invece interessato 9.985 consegne.

Nei 5 ambulatori gestiti attraverso un'apposita impresa sociale sono state effettuate nel 2015 ben 114.534 visite a prezzi compatibili con i ticket richiesti dalle strutture pubbliche. La guardia medica pediatrica è intervenuta 779 volte e quella turistica 538. La sezione di protezione civile 40 volte.

Nel complesso i servizi direttamente o indirettamente prestati sono ammontati a 188.834.

In tale contesto operano, a fianco dei volontari, alcune centinaia di medici, operatori sanitari e dipendenti dei vari settori di intervento che includono:

- la casa di riposo (RA) del Bobolino (ca. 120 posti per autosufficienti)
- la casa di riposo (RSA) Villa Laura (ca. 65 posti per non autosufficienti)
- la struttura (RSD) per disabili gravi e gravissimi gestita per mezzo della Fondazione San Sebastiano promossa dalla Misericordia con circa 150 assistiti, alcuni provenienti anche da altre regioni.

Considerato che la città di Firenze ha circa 360.000 abitanti, praticamente tutti, compresa la popolazione non stabile (studenti, turisti) incontrano la Misericordia nella loro vita.

\*\*\*

La Misericordia di Firenze possiede da secoli il cimitero di Soffiano, realizzato, mantenuto e gestito interamente con mezzi propri e su terreno proprio.

Costruito nel 1898, sostituendo l'antico Cimitero di Pinti, ha inizialmente accolto i Fratelli defunti della Venerabile Arciconfraternita e, in un secondo momento, anche coloro che lo hanno scelto come ultima dimora terrena. Ospita circa 62.000 defunti.

Occorre sottolineare che - nella tradizione toscana - le attività funebri sono spesso esercitate dalle Confraternite di Misericordia senza oneri per gli enti locali e lo Stato. Di queste 31<sup>1</sup> posseggono, come Firenze, un cimitero di proprietà.

E' per questi motivi che la Misericordia – anche ampliando la propria attività – si candida tra i soggetti virtuosi che vorrebbero lavorare in un contesto trasparente e di parità di condizioni con gli altri operatori.

Si consideri altresì che 46 Misericordie toscane esercitano, sotto varie forme organizzative, attività di onoranze funebri e ulteriori 7 di solo trasporto funebre.

\*\*\*\*

Il Cimitero della Misericordia di Firenze e quelli di analoghe istituzioni sono di costruzione antecedente alle disposizioni degli articoli 195 e 198 del Testo unico delle leggi sanitarie, approvato col Regio Decreto 1° agosto 1907, n. 636, coi quali si imponeva sistematicamente ai comuni di creare a proprie spese almeno un cimitero. In quel testo si prevedono inoltre due eccezioni al divieto di seppellimento fuori dei cimiteri (art. 197): *a*) le speciali onoranze (erezione di appositi monumenti, tumulazione in chiese, ecc.) sottoposte ad autorizzazione del Ministero dell'interno; *b*) i sepolcri o cappelle gentilizie, riservate cioè a famiglie singole, e – caso che più somiglia a quello delle Misericordie - i “cimiteri particolari” destinati ai membri di associazioni religiose, collettività di stranieri e simili. Essi vennero fin da allora sottoposti alle stesse norme e restrizioni che vigono per i cimiteri pubblici (area di rispetto, garanzie sanitarie per quanto

---

<sup>1</sup> Si tratta delle Misericordie di ABBADIA SAN SALVATORE (SI) - ANTELLA (FI) - BIBBIENA (AR) - BORGO SAN LORENZO (FI) - CAMPI BISENZIO (FI) - CASTELFIORENTINO (FI) - CERTALDO (FI) - COLLE DI VAL D'ELSA (SI) - EMPOLI (FI) - FUCECCHIO (FI) – FIRENZE - IMPRUNETA (FI) - LASTRA A SIGNA (FI) – LIVORNO - LORO CIUFFENNA (AR) - MONTE SAN SAVINO (AR) – PISA – PISTOIA - POGGIBONSI (SI) - PONTEDERA (PI) - PORTOFERRAIO (LI) – PRATO - QUINTO-SESTO F.NO (FI) - RIFREDI (Firenze) - SAN GIMIGNANO (SI) - SAN GIOVANNI VALDARNO (AR) – SIENA - SINALUNGA (SI) - VIAREGGIO (LU). Ulteriori 4 Misericordie gestiscono cimiteri in convenzione.

concerne la posizione e natura del terreno, o la specie della muratura, ecc.) e agli stessi regimi autorizzativi.

A tali normative e alle successive, la Misericordia si è sempre tenuta in piena collaborazione con le autorità competenti.

\*\*\*\*\*

Sul disegno di legge, di cui si condivide l'intento moralizzatore espresso nell'analisi iniziale dei proponenti, la Misericordia di Firenze chiede il riconoscimento della presenza storica ed attuale dei cimiteri e delle attività funebri svolte da enti senza scopo di lucro, atteso che i cimiteri particolari hanno finito, anche presso altri enti simili e di varia ispirazione morale e religiosa, per dare risposta a bisogni di un'utenza ben più vasta di quella che anticamente si poteva prevedere.

In particolare – esaminando il comma 5 dell'art. 13 della proposta – appare contraddittorio che la sottoposizione alla vigilanza dell'autorità di ATOC si accompagni al divieto di estensione oltre i confini esistenti all'entrata in vigore della legge in esame. In primo luogo se l'ATOC fosse realmente chiamato ad occuparsi dei cimiteri particolari, vi dovrebbero trovare rappresentanza anche le importantissime attività cimiteriali delle Misericordie e di altri enti. Inoltre il previsto divieto di estensione oltre i confini attuali dei cimiteri particolari esistente priverebbe la comunità, nell'ambito del principio di sussidiarietà, di un servizio essenziale prestato senza alcun onere per lo Stato.

Altrettanto all'art. 14 i Piani regolatori cimiteriali e gli obblighi degli ATOC dovrebbero tener conto dell'esistenza dei cimiteri delle Misericordie e di altri enti mantenendo con essi una costante relazione, in particolare inserendo apposita previsione nel comma 4.

Infine si ritiene possa essere sollevata ogni incompatibilità tra le diverse attività funebri, ivi comprese onoranze e cimiteri, nei confronti di enti senza scopo di lucro e da essi stabilmente controllati.

[www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)